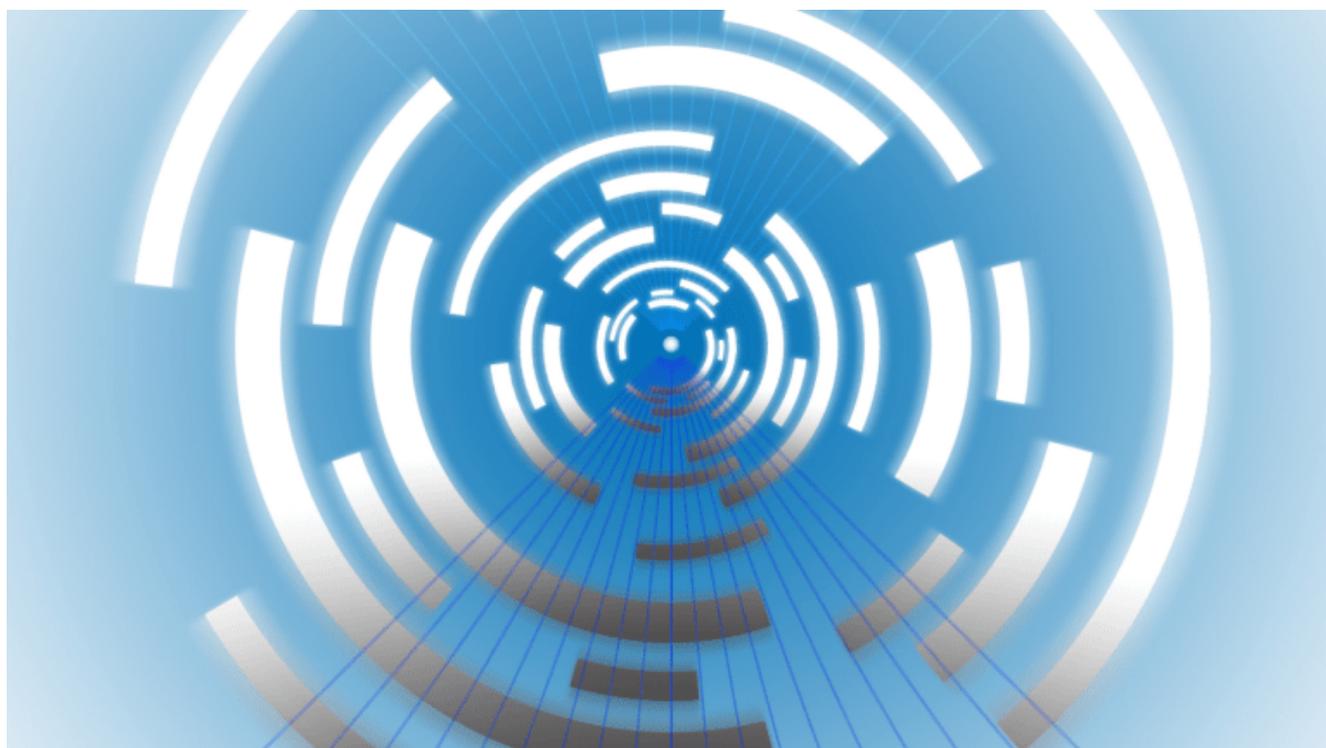


Caro materie prime, l'economia circolare può fare la differenza

5 Aprile 2022



Penuria di materie prime e prezzi alle stelle. Un quadro che si è fatto via via più complesso a causa di crisi climatica, pandemia, e da ultimo il conflitto in Ucraina. Una soluzione potrebbe venire dall'economia circolare, un campo che vede l'Italia ai vertici della classifica europea, ma con ancora molta strada da fare.

I dati parlano chiaro. Negli ultimi cinque anni i consumi sono cresciuti di oltre l'8%, mentre il tasso di circolarità tra il 2018 e il 2020 è sceso dal 9,1% all'8,6%.

E' quanto emerge dal **IV Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia**, realizzato dal **Cen (Circular Economy Network)**, la rete promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con **Enea**, e presentato dal presidente Cen **Edo Ronchi**, dal direttore del Dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali Enea, **Roberto Morabito**, alla presenza del ministro del Lavoro **Andrea Orlando** e di **Paola Migliorini**, vice capo unità economia circolare, DG Ambiente, Commissione europea.

In particolare, a fronte di 100 miliardi di tonnellate di materia prima utilizzata in un anno, il riutilizzo è pari a 8,65 miliardi di tonnellate. In altre parole **sprechiamo ancora la gran parte dei materiali estratti dagli ecosistemi.**

Eppure il nostro Paese è uno di quelli che “tiene”: nel quadro delle prime cinque economie europee si posiziona, infatti, **al primo posto per gli indicatori più importanti di circolarità**, in particolare sul fronte del riciclo dei rifiuti, assieme alla Francia. Ma l’obiettivo per il futuro deve essere quello di raggiungere il disaccoppiamento tra crescita e consumo di risorse: “Le nostre economie sono fragili perché, per aspetti strategici, dipendono da materie prime localizzate in larga parte in un ristretto gruppo di Paesi”, ha spiegato Edo Ronchi. È qui che l’economia circolare può fare la differenza, trovando all’interno del Paese le risorse che è sempre più costoso importare.